

Mi chiamo Cecilia Baconcini, sono nata il 25 Agosto 1972 a Pontedera (PI).

Da diverse generazioni la mia famiglia ha sempre abitato nel Comune di Cascina, e di conseguenza anch'io vi abito da sempre: proprio per questo motivo credo che la mia candidatura possa essere utile, essendo io parte integrante della cittadinanza e non provenendo dall'esterno penso di avere una visione d'insieme sufficientemente chiara delle dinamiche, delle problematiche e dei qualità del territorio.

Ho conseguito la Maturità Magistrale presso l'Istituto "G. Carducci" di Pisa nell'anno 1990 ed il Diploma di Conservatorio Musicale in flauto traverso presso l'Istituto "L. Boccherini" di Lucca nell'anno 1994. Dalla fine del 1998 ho cominciato a lavorare come insegnante, dapprima con brevi periodi di supplenza, sia nelle scuole dell'infanzia che nelle primarie, fino a che, nel 2008, sono diventata insegnante di ruolo. Grazie soprattutto agli anni pre-ruolo, ho conosciuto molte realtà scolastiche, che hanno arricchito cospicuamente la mia esperienza, sia lavorativa che personale. Attualmente insegno presso l'Istituto "F. De André" di San Frediano a 7°, nella primaria "U. Cipolli" di San Casciano. Sono anche la figura di riferimento sindacale (R.S.U.) delle scuole primarie dell'istituto.

Prima d'ora non ho mai ricoperto nessuna carica pubblica.

Ho sempre mostrato un particolare interesse per la causa sociale e la beneficenza: credo fermamente che fare del bene agli altri arricchisca le persone molto più del denaro. Ho fatto parte del direttivo fondatore di un gruppo nato grazie alla passione per il calcio, ed unitosi con lo scopo di aiutare chi è in difficoltà, sotto ogni punto di vista.

Sono fermamente convinta che ognuno di noi, nel limite delle proprie possibilità, possa rendersi parte attiva nella vita politica della nostra comunità; sono quindi ben lieta di mettere a disposizione la mia esperienza nel campo dell'Istruzione per poter migliorare le condizioni delle scuole del nostro Comune. E non intendo solamente le condizioni strutturali degli edifici scolastici, anch'esse sicuramente gravi, ma parlo anche di "scuola" come luogo di aggregazione, crescita, sviluppo culturale; un luogo sicuro, dove il diritto all'istruzione dei nostri bambini possa essere tutelato sotto ogni punto di vista.